

AUDITORIUM SANTA MARGHERITA

Lucy, ragazza da tre milioni di anni Oggi l'incontro con il paleoantropologo che scoprì l'ominide

Quarant'anni fa furono ritrovati i resti fossili di Lucy. Donald Johanson, paleoantropologo americano, fece una scoperta che rivoluzionò il mondo della paleontologia: mai era stato rinvenuto, in Etiopia, un ominide che si muoveva anche su due piedi. E mai così "antico", risalente cioè a 3,5 milioni di anni.

Donald Johanson sarà oggi alle 17 all'Auditorium S. Margherita per raccontare questa avventura scientifica e per spiegare l'importanza di quel rinvenimento e i riflessi avuti sulle conoscenze dell'evoluzione umana. L'incontro è organizza-

to dal Centro Studi e ricerche Ligabue e dall'Università di Ca' Foscari Venezia e sarà aperto al pubblico: E' prevista la traduzione simultanea.

Come ha anche scritto nel numero 65 della rivista Ligabue Magazine, Johanson ha dovuto faticare a lungo per spiegare ai molti detrattori l'importanza della sua scoperta. Quei resti erano la testimonianza infatti che ci si trovava di fronte ad un individuo di un'epoca lontanissima che aveva un aspetto diverso da quello di una scimmia, era appunto un "ominide".



L'ominide Lucy